



ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE
DELLE REGIONI LAZIO E TOSCANA
(D.L.vo 30.06.1993 n. 270)

ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE

V E R B A L E N. 9

Il giorno 5 del mese di luglio 2013, alle ore 9.30, si è riunito in Roma, nei locali della Direzione Generale, l'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana, all'uopo convocato con messaggio e mail del 25 giugno 2013, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Presa d'atto della Delibera del Commissario ad acta della Regione Lazio n. U00237 del 12 giugno 2013 avente ad oggetto *“Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana (I.Z.S.L.T.): assegnazione degli obiettivi al Direttore Generale per l'anno 2013”*;
2. Analisi della Relazione del Direttore Generale f. f. dell'Istituto sul raggiungimento degli obiettivi 2012 assegnati dalle Regioni del Lazio e della Toscana;
3. Varie ed eventuali.

Sono presenti:

- Dott. Guido PETRACCA - coordinatore
- Dott. Leonardo ROTONDI – componente

Sono altresì presenti il Dr. Remo Rosati, Direttore Generale f. f. nonché Direttore Sanitario dell'Istituto, il Direttore Amministrativo Dr. Antonio Cirillo, il Dr. Romano Zilli e la Dr.ssa Isabella Nunziati in rappresentanza della Struttura Tecnica Permanente dell'O.I.V.

L'Organismo Indipendente di Valutazione, accertata la regolarità della seduta, passa all'esame degli argomenti posti all'ordine del giorno.

1. PRESA D'ATTO DEL DECRETO DEL COMMISSARIO AD ACTA DELLA REGIONE LAZIO N. U00237 DEL 12 GIUGNO 2013 AVENTE AD OGGETTO "ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE REGIONI LAZIO E TOSCANA (I.Z.S.L.T.): ASSEGNAZIONE DEGLI OBIETTIVI AL DIRETTORE GENERALE PER L'ANNO 2013".

L'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) prende atto che con il Decreto all'oggetto indicato (costituente l'Allegato n. 1 al presente verbale), adottato dal Commissario ad acta della Regione Lazio - previo assenso formulato dall'Assessore al Diritto alla Salute della Regione Toscana con nota del 6 maggio 2013 nonché dal Consiglio di Amministrazione e dallo stesso Direttore Generale dell'Istituto, giusta nota prot. n. 0005493 del 29 maggio 2013 a firma di quest'ultimo – si è formalmente concluso l'iter di assegnazione degli obiettivi al Direttore Generale, che costituiscono, in buona sostanza, le materie oggetto di intervento ed operatività dell'Istituto per l'anno in corso.

Allegati al Decreto in oggetto sono posti due documenti, il primo riportante la *Scheda sinottica della performance della Direzione Generale per l'anno 2013* ed il secondo, denominato *Ciclo della performance 2013*, avente la finalità dichiarata di “fornire i risultati attesi dalla Direzione Generale in modo che i responsabili di struttura, in fase di negoziazione del budget, possano avere elementi sui quali formulare gli obiettivi di struttura”. I due documenti, peraltro, sono stati a suo tempo predisposti dalla Direzione Generale dell'Istituto, d'intesa con i competenti Servizi Veterinari delle Regioni Lazio e Toscana, e sono stati altresì oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Ente ed anche di positiva valutazione da parte dell'O.I.V.

Quanto al primo documento, pertanto, si fa rimando alle considerazioni che questo Organismo Indipendente di Valutazione ha avuto modo di esplicitare con il proprio Verbale n. 6 dell'8 aprile u. s., dalle quali emerge con estrema chiarezza il compiacimento espresso per le modalità con cui il Direttore Generale aveva predisposto uno strumento volto ad indirizzare le attività istituzionali verso un sistema organico di obiettivi e di gestione delle risorse per budget nel corso del 2013, tenuto conto, in particolare, di quanto previsto dai Piani Sanitari delle regioni Lazio e Toscana e delle linee programmatiche adottate dal Consiglio di Amministrazione con la deliberazione n. 8 del 18 dicembre 2012.

Per consentire una più organica ed esaustiva lettura del presente verbale, si riportano, di seguito ed in estrema sintesi, le positive valutazioni espresse nel citato Verbale n. 6, che trovano puntuale riscontro nella *Scheda Sinottica* allegata al Decreto del Commissario ad acta della Regione Lazio e che attengono:

- allo sviluppo di un modello di gestione che contribuisca a migliorare l'efficienza e l'efficacia delle performance sanitarie, economiche ed amministrative dell'Istituto;
- ad un deciso intervento sulla trasparenza e sulla comunicazione istituzionale;
- alla crescita professionale del personale tutto dell'Ente, anche attraverso il miglioramento dell'attività scientifica ed il contestuale incremento della cooperazione internazionale;
- alla promozione di azioni volte a garantire una ulteriore e più stringente attenzione alla tutela e sicurezza nei luoghi di lavoro ed al miglioramento continuo del Sistema Qualità, con l'adozione dei principi del Total Quality Management;
- a garantire un sempre più qualificato supporto tecnico e scientifico alle attività dei Servizi Veterinari pubblici;
- ➔ ad ottimizzare l'utilizzo delle risorse economico-finanziarie, umane, strumentali e dei servizi tecnici ai fini del contenimento della spesa.

Nel secondo documento, *Ciclo della Performance per l'anno 2013*, vengono ripresi ed esplicitati in maniera dettagliata, con riferimento alle varie strutture dell'Istituto, i macro obiettivi sopra menzionati, al fine di consentire, a posteriori, una oggettiva ed insindacabile valutazione per ciascuna delle stesse, in relazione ai risultati raggiunti.

Al riguardo l'Organismo Indipendente di Valutazione ritiene doveroso sottolineare la giustezza e la bontà del cammino intrapreso dalla Direzione Generale, avendo individuato una metodologia di assegnazione di obiettivi e relativi budget che rispondono positivamente alle indicazioni fornite dalle due Regioni di riferimento e dallo stesso Consiglio di Amministrazione.

2. ANALISI DELLA RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE F. F. DELL'ISTITUTO SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI 2012 ASSEGNATI DALLE REGIONI DEL LAZIO E DELLA TOSCANA.

Dalla relazione inviata all'O.I.V. dal Direttore Generale ai fini di una valutazione complessiva sul raggiungimento degli obiettivi assegnati dalle due Regioni per l'anno 2012, allegata al presente verbale per costituirne parte integrale e sostanziale (Allegato n. 2), emergono alcuni elementi che si ritiene doveroso mettere in risalto per l'impegno richiesto ai fini del loro perseguimento e per i positivi risultati conseguiti:

- il completamento del progetto realizzato con altri otto Istituti Zooprofilattici Sperimentali, con la supervisione dell'Istituto *S. Anna di Pisa*, che ha fornito *un criterio* per la valutazione delle attività dell'Ente ed uno stimolo al miglioramento continuo. I risultati del *Sistema di Valutazione della performance degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali* sono stati divulgati da ricercatori dell'Istituto S. Anna e da rappresentanti degli Istituti nel corso del Convegno tenutosi a Firenze il 28 marzo 2012 alla presenza di rappresentanti del Ministero della Salute e delle Regioni Lazio e Toscana, del mondo della produzione e di altri portatori d'interesse;
- l'introduzione nel management aziendale dei principi fondamentali del *Total Quality Management* (TQM), naturale sviluppo del confronto generalizzato intercorso con gli altri Istituti in relazione al Progetto di cui al punto precedente. Ciò ha consentito di prendere consapevolezza del sussistere all'interno dell'organizzazione aziendale di settori critici, ma anche di un gran numero di punti di forza, trasferendo nel contempo questi elementi di conoscenza all'interno di ogni singola struttura, anche al fine di stimolare negli operatori una positiva attività di *autoanalisi*. Allo scopo sono stati organizzati due Seminari e sei Workshop di struttura, oltre a dodici riunioni con il consulente esterno, i gruppi di progetto ed il gruppo di lavoro TQM appositamente costituito;
- l'introduzione del *Nuovo Sistema Informativo dei Laboratori* (SIL) che è funzionante su circa 400 postazioni all'interno dell'Istituto, con una interfaccia grafica rinnovata, che tiene conto delle potenzialità offerte dall'avanzamento delle tecnologie. Oltre alla veste grafica, gli aspetti più qualificanti della nuova versione riguardano gli aspetti tecnico-operativi, che agevolano di molto l'operato dei Laboratori sia in termini di completezza delle informazioni anamnestiche raccolte e della conservazione dei dati derivanti dalle attività analitiche che, a posteriori, in termini di disponibilità di tutto quanto riferibile al singolo episodio;
- contestualmente alla introduzione del nuovo SIL, si è provveduto ad effettuare tutte le attività previste per il completamento del *Portale del Privato* (completamento del tariffario in termini di prove e costi, formulazione di pacchetti di esami da proporre all'utenza

esterna), avvio del *RAGES CUBO* (sistema che consente l'acquisizione di una serie di report necessari alle varie Direzioni Operative per tenere sotto controllo i numeri delle analisi prodotte e dei campioni afferenti alle singole strutture, ma anche di registrare, monitorare e rendicontare molte attività amministrative);

- in qualità di *Osservatorio Veterinario dalla Regione Lazio* e nell'ambito degli indirizzi di programmazione regionale per la sanità pubblica veterinaria, l'Istituto ha provveduto ad uniformare gli strumenti informatici a disposizione dei Servizi Veterinari delle aziende sanitarie al fine di migliorare la comunicazione e la fruibilità dei dati. Per quanto riguarda la Regione Toscana, l'Istituto ha provveduto all'adeguamento del Sistema Regionale Toscano di notifica delle malattie infettive del bestiame in modo da consentire il suo utilizzo per alimentare il Sistema informativo Nazionale. Con le attività descritte l'Istituto ha potuto assolvere gli impegni assunti in termini di adempimenti riguardanti le TSE, la Scrapie, l'Influenza Aviaria, la Bluetongue, la Malattia Vescicolare Suina e Malattia di Aujeszky, i Piani di eradicazione della Brucellosi bovina ed ovicaprina, della Tuberculosis e della Leucosi Bovina Enzootica, l'Anemia infettiva e l'Arterite Virale Equina, la West Nile Disease, il Piano Nazionale Residui e connesse attività extra piano nonché il Piano comunitario per le Salmonellosi;
- in tema di *Sicurezza Alimentare*, ai fini di offrire ai consumatori la garanzia di un elevato livello di sicurezza alimentare nel rispetto delle linee indicate dal Pacchetto Igiene sulla Sicurezza alimentare e dalle norme specifiche, l'Istituto ha provveduto:
 - a contribuire a quanto previsto dal Piano Nazionale Alimentazione Animale (PNAA) e dal Piano Nazionale OGM Alimenti per quanto concerne tutte le attività analitiche previste dagli stessi, ad offrire il proprio contributo alla stesura dei Piani Regionali nonché al coordinamento ed all'effettuazione delle misure di emergenza previste dalla Decisione 2011/884/UE, offrendo il necessario supporto a ASL, USMAF e PIF nell'attività di campionamento, svolgimento di eventi formativi, gestione ed elaborazione dei dati nazionali dei controlli ufficiali nonché al Ministero della Salute nella gestione dei rapporti con la Comunità Europea;
 - allo sviluppo di servizi a favore dell'utenza pubblica/privata tramite supporto tecnico scientifico finalizzato alla *valutazione del rischio della shelf-life* dei prodotti alimentari;

- ➔ alla evoluzione del sistema *Knowledge Management System* (KMS) di supporto al Ministero della salute per la individuazione e gestione delle emergenze sanitarie;
- ➔ all'adeguamento delle proprie attività alle linee ministeriali in materia di sicurezza degli *alimenti di origine vegetale*;
- ➔ alla esecuzione di analisi di laboratorio nell'ambito dei controlli per la sicurezza alimentare come indicatori di *ecotossicologia ambientale*;
- ➔ alla definizione dei principi e degli indicatori per il *Risk Assessment* della regione Toscana;

Per quanto, invece, attiene al *Benessere Animale*, l'Istituto ha provveduto alla organizzazione di un servizio finalizzato al miglioramento della qualità bromatologica dell'alimentazione delle specie animali di interesse zootecnico ed alla messa a punto di metodiche per l'analisi centesimale dei foraggi.

Relativamente, inoltre, ai *Centri di Referenza Nazionali e Regionali*, molteplici sono state le attività svolte da ciascuno di quelli assegnati alla responsabilità dell'Istituto, in particolare:

- ➔ per il *CRN dell'Anemia Infettiva/Malattie degli Equini* sono stati organizzati tre *circuiti interlaboratorio*, si è provveduto alla *validazione* secondo criteri OIE di un kit ELISA messo a punto in collaborazione con l'università di Torino, si è concluso il *ring test* per ricerca anticorpi Arterite virale mediante sieroneutralizzazione, sono stati *distribuiti materiali di riferimento* e kit diagnostici ai Laboratori nazionali per l'attività analitica, presentati *lavori scientifici* a Congressi internazionali inviandoli nel contempo a riviste autorevoli per la loro pubblicazione, organizzati *stage formativi* per personale esterno;
- ➔ per il *CRN per la qualità del latte e dei prodotti derivati degli ovini e dei caprini*, si è provveduto, in particolare, alla *validazione* della determinazione dell'urea nel latte ovino nonché alla *elaborazione* dei dati provenienti dell'attività analitica svolta nel settore della qualità del latte bovino nel periodo 2007 – 2011;
- ➔ per il *CRN sugli Organismi Geneticamente Modificati* l'Istituto si è occupato della realizzazione del progetto di formazione in materia di OGM per la Bosnia Erzegovina con la realizzazione di tre eventi formativi teorico-pratici per il personale dei Laboratori ufficiali OGM

di tale Paese, con un aggiornamento in materia di OGM destinato alla Rete dei Laboratori ufficiali del controllo OGM attraverso il 4° Workshop dei Laboratori del controllo ufficiale di OGM e con la predisposizione della documentazione e informazione tecnica e scientifica offerta al personale dell'Istituto e all'utenza esterna;

- per il *CNR sull'Antibioticoresistenza* l'impegno dell'Istituto si è concretizzato con la elaborazione ed invio di un summary report e comments in qualità di Expert e Reporter per l'Italia per Antibioticoresistenza, offrendo il proprio contributo all'elaborazione di un EFSA Report per l'analisi dei dati EU sull'Antibioticoresistenza;
- per il *CNR sulla Medicina Veterinaria Forense*, si è provveduto, in particolare, ad effettuare analisi di campioni di tessuti freschi o congelati, di sangue, peli o altro materiale organico appartenente a specie domestiche o selvatiche protette o di interesse venatorio, mediante tecniche di biologia molecolare, per la repressione del bracconaggio; nonché l'identificazione individuale (DNA typing), l'attribuzione della paternità, l'identificazione del sesso ed il riconoscimento degli ibridi intraspecifici mediante tecniche di genetica forense per la lotta al commercio clandestino di animali selvatici, la repressione dei maltrattamenti e l'uccisione illegale di animali;
- per il *Centro di Riferimento per gli Enterobatteri Patogeni*, si è provveduto alla raccolta, elaborazione dati e redazione del Rapporto annuale sulla sorveglianza di Salmonella e di altri enteropatogeni;
- per il *Laboratorio per gli Agenti Zoonosici Speciali*, nel 2012 è stata effettuata un'intensa attività di consulenza a favore della Regione Lazio e di alcune ASL del territorio regionale circa la gestione dei focolai o le strategie di risanamento od ulteriori accertamenti in caso di focolai dubbi o non univoci riscontri alle prove tubercoliniche. L'Istituto, inoltre, è stato chiamato a prendere parte ad una Task Force Regionale sulla tubercolosi bovina, in seguito a recrudescenze o situazioni non univoche.
- per il *Centro di Medicina Integrata di Arezzo*, l'attività, in prevalenza clinica, ha interessato, l'impiego dell'agopuntura nel cavallo da competizione, al fine di valutare le modificazioni dei parametri metabolici, neuroendocrini e funzionali. In particolare è stata valutata la capacità di controllo dell'insorgenza della fatica nell'attività agonistica (performance atletica), la capacità di adattamento fisico allo stress indotto dall'allenamento e dalle competizioni frequenti, lo stato di

benessere animale. I risultati ottenuti hanno evidenziato effetti positivi indotti dal trattamento, con la modificazione statisticamente significativa di alcuni parametri metabolici;

- per il *Laboratorio di Ittiopatologia* di Pisa l'attività, oltre a quella analitica di routine, ha riguardato, in particolare, la definizione di nuovi piani delle AA.SS.LL. e PIF, la stesura di nove procedure riguardanti il Sistema Qualità, un forte impulso alla elaborazione di Progetti di ricerca ed ad attività di formazione ed informazione.

Quanto alla *Ricerca*, l'impegno svolto dal personale dell'Istituto, sotto la diretta responsabilità del Direttore Generale, è testimoniata dai 15 progetti di ricerca corrente come capofila e dai 4 progetti di ricerca corrente come UO di altri IIZZSS, nonché dalla predisposizione di 8 progetti di ricerca finalizzata. Nel corso dell'anno, inoltre, si è provveduto alla stipula di 89 convenzioni o contratti per la realizzazione di piani, progetti, ricerche con vari Enti pubblici e con privati.

In tema di *Cooperazione Internazionale*, nel corso del 2012 sono state avviate 18 iniziative internazionali e sono state, inoltre, ricevute 4 delegazioni estere. In aggiunta, va rimarcata la proficua collaborazione con la FAO nella stesura di linee guida internazionali per il controllo di malattie di rilevanza nell'ambito della sanità pubblica veterinaria nonché nella elaborazione di procedure di intervento finalizzate al controllo di malattie di interfaccia animale-uomo, come la predisposizione di linee-guida per il controllo progressivo e l'eradicazione della rabbia canina nei Paesi in via di sviluppo.

L'Istituto ha anche posto grande attenzione ed impegno nello studio dello *sviluppo del proprio sistema organizzativo*, alla luce sia della legge 4 novembre 2010, n. 183 che del più recente decreto legislativo n. 106/2012, che disciplina anche il riordino degli Istituti zooprofilattici sperimentali.

E in tal senso l'organo politico dell'ente e la Direzione aziendale hanno fattivamente ed a lungo collaborato per lo studio e l'analisi delle esigenze del territorio delle due Regioni, per i riflessi dell'apparato dell'Ente sul mondo della produzione col quale si deve confrontare, per la domanda di salute dei cittadini e per l'offerta da proporre, pur nell'esigenza del contenimento della spesa, per rispondere nella maniera più efficace ed efficiente possibile ai bisogni di salute.

Riguardo, inoltre, all'applicazione del decreto legislativo 150/2009 e relative leggi regionali di recepimento (n.1/2011 Lazio e n.67/2010 Toscana), la Direzione aziendale ha provveduto nel corso dell'anno:

- con deliberazione n. 400 del 7 settembre 2012 alla costituzione della *Struttura Tecnica Permanente* di supporto all'O.I.V. prevista dalle norme in vigore che regolamentano l'attività degli Organismi Indipendenti di Valutazione e ne condivide la multidisciplinarietà dei componenti, la diretta dipendenza dalla Direzione Generale nonché la disposizione con la quale *“tutte le strutture dell'Istituto concorreranno a rendere disponibili dati ed informazioni necessarie per le attività”*. Tale impostazione denota chiaramente la volontà di operare in maniera sinergica con tutte le strutture dell'Ente e nella più ampia trasparenza, seppure nel rispetto dei ruoli di ciascuno e degli accordi sindacali in essere;
- alla implementazione della *sezione Trasparenza* sul sito web dell'Istituto;
- alla formalizzazione del *Ciclo della Performance* con delibera n. 217 del 4 maggio 2012, pubblicata sul sito internet dell'Istituto, con la quale sono stati resi noti gli obiettivi 2012 negoziati dalla Direzione aziendale e dalle singole strutture;
- di concerto con il Consiglio di Amministrazione, a stilare il documento *Ciclo triennale della performance 2013 - 2015* e *Ciclo della performance 2013*, approvati successivamente con deliberazione del Direttore Generale n. 143 del 20.03.2013 e con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 1 del 26 marzo 2013;
- alla definizione del *Protocollo sul Sistema Premiante per la dirigenza*, con un confronto e con l'esame di concerto con le OO.SS., elementi che dovrebbero condurre a breve alla formalizzazione dell'intesa;
- alla definizione del *Regolamento dell'O.I.V.*, che dopo una lunga analisi e un confronto franco e produttivo ha trovato la propria attuazione con verbale dello scrivente Organismo n. 6 dell'8 aprile 2013, con il quale sono state definite le competenze e funzioni dell'O.I.V. in relazione al monitoraggio del ciclo della performance dell'Istituto ed al tema della trasparenza e pubblicità in applicazione del Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33. Detto Regolamento è stato adottato con delibera del D.G. n. 190 del 16 aprile u.s. e rappresenta, pertanto, il documento vincolante per l'operato dell'O.I.V.

Quanto alla *politica della Formazione*, nel corso del 2012 sono stati realizzati 80 eventi formativi, di cui 67 accreditati ECM e 13 non accreditati, distinti in 55 interni e 25 destinati a personale

esterno. Dall'analisi di tali numeri emerge la tendenza a favorire la progettazione e realizzazione di eventi formativi interni, caratterizzati dalla elevata qualità scientifica e dalla specificità dei contenuti proposti.

Inoltre si è cercato di svolgere con maggiore impegno un ruolo che, al favorire lo sviluppo di conoscenze, aggiungesse quello della facilitazione del cambiamento dei processi e della gestione delle attività con un grande impegno nell'ambito del progetto riguardante il Total Quality Management.

Elemento importante, a parere dell'O.I.V. è stato il voler garantire la formazione sul campo/addestramento ad una schiera numerosa di ricercatori esterni (corsi di laurea, scuole di specializzazione, master, ecc.) ed ospiti volontari, per disciplinare il cui accesso all'Ente è stato redatto un apposito Regolamento, che adegui queste frequenze in particolare agli obblighi sanciti dal D.L.81/2008 sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nel rispetto degli obblighi derivanti dalle normative nazionali e regionali, l'O.I.V. prende atto, con soddisfazione, che l'Istituto anche nel corso del 2012 ha perseguito con successo il raggiungimento del *pareggio in bilancio*, perseguendo una attenta politica di contenimento dei costi previsti nei limiti dei budget assegnati alle strutture, dei quale, attraverso il sistema RAGES, è stato effettuato il monitoraggio continuo, con la messa a disposizione dei dati economici ai dirigenti delle stesse.

In tema di *Qualità*, nel corso dell'anno l'Istituto ha provveduto alla revisione di un gran numero di procedure gestionali, procedure operative standard e documenti organizzativi, provvedendo alla loro pubblicazione sul sito intranet dell'Istituto.

Quanto alla *tutela dei lavoratori*, l'O.I.V. prende atto che si è provveduto all'attuazione del sistema di gestione per la salute e sicurezza OHSAS 18001 o UNIEN ISO 45001, che definisce quella parte del sistema di gestione di un'organizzazione utilizzato per sviluppare ed implementare la sua politica e la gestione dei rischi relativi alla salute e sicurezza sul lavoro. Questo strumento organizzativo permette di gestire in modo organico e sistematico la sicurezza dei lavoratori senza sconvolgere la struttura organizzativa aziendale, puntando sul requisito dell'adozione di una politica per la gestione della sicurezza. Altro obiettivo fondamentale ha avuto riguardo allo *Stress da Lavoro Correlato*, con l'analisi e pubblicizzazione dei risultati ottenuti dalla compilazione dei questionari da parte del personale dipendente, con l'organizzazione per lo stesso di momenti di ascolto e chiarimento con il consulente esterno, con l'organizzazione di corsi di formazione su tale tema ed incontri con una psicologa e con meeting sul ruolo svolto all'interno di ciascuna struttura.

In materia di *tutela ambientale*, si dà atto che l'Istituto ha dato puntuale applicazione al D. Lgs. 152/06 sulla gestione e smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi nonché, ai sensi del DPR 2003 n.154, alla gestione dei rifiuti sanitari, con una ricognizione puntuale presso i Laboratori sia presso la Sede Centrale che presso le Sezioni. Detta ricognizione ha riscontrato l'assolvimento generalizzato degli obblighi previsti dalle menzionate normative e che non vi sono state modificazioni operative che richiedessero un aggiornamento delle disposizioni adottate.

Quanto, infine, alla tematica degli *interventi sulle strutture* dell'Istituto, nel 2012 ne sono stati attivati numerosi, nella sede centrale di Roma e nelle Sezioni territoriali, analiticamente riportate nella relazione del Direttore Generale e che hanno riguardato sia l'adeguamento alle normative vigenti che il miglioramento operativo e funzionale delle varie strutture, oltre ai necessari e periodici interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Da quanto sin qui riportato, l'O.I.V. non può che prender atto del **pieno raggiungimento da parte del Direttore Generale degli obiettivi allo stesso assegnati dalle Regioni Lazio e Toscana**, esprimendo allo stesso, e per il suo tramite al personale tutto, il più sentito compiacimento per l'impegno manifestato nel portare a compimento una mole tanto rilevante di attività e per i brillanti risultati conseguiti.

Non essendovi altri elementi che richiedano un intervento dell'Organismo Indipendente di Valutazione, la seduta è tolta alle ore 13,00.

Letto, approvato e sottoscritto.

- Dott. Guido Petracca _____

- Dott. Leonardo Rotondi _____